



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Rifiuti e Bonifiche n. 2399/2024

Determinazione n. **2045** del **12/08/2024**

**Oggetto:** D.LGS. 152/2006 E S.M.I. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE. PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA MILANO RECUPERI SRL DENOMINATO: "CENTRO RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE CERANO" RIENTRANTE NELLA CATEGORIA PROGETTUALE Z.B) DI CUI AL PUNTO 7 DELL'ALLEGATO IV ALLA PARTE SECONDA AL D. LGS 152/06 E S. M.I. ASSOGGETTAMENTO AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

con nota acquisita al protocollo provinciale al n. 13484 del 20.5.2024 la ditta Milano Recuperi srl, con sede legale a Milano in Via Pier Luigi da Palestrina n. 2 e sede operativa in Cerano via Milano, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di Cerano via Milano, rientrante nella categoria progettuale z.b) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/06;

con nota prot. n. 15485 del 10.6.2024 è stata convocata ai sensi dell'art. 14, 2° comma e 14 bis della L. 241/90, una Conferenza di Servizi in modalità semplificata Asincrona per il giorno 15.7.2024 per acquisire le valutazioni in merito al suddetto progetto;

In relazione alla suddetta Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni/contributi tecnici:

1. nota prot. n.19146 del 15.7.2024 dell'Ufficio Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Novara qui integralmente richiamata e allegata al presente atto;
2. Comune di Cerano nota acquisita al protocollo provinciale al n. 19203 del 16.7.2024 qui integralmente richiamata e allegata al presente atto
3. Arpa contributo tecnico acquisito al protocollo provinciale al n. 20332 del 25.7.2024 qui integralmente richiamato e allegato al presente atto;
4. nota di Acqua Novara Vco SpA Prot n° OUT/32209 del 02/07/2024 acquisita al protocollo provinciale al n. 17898 del 2.7.2024 qui integralmente richiamata e allegata al presente atto;
5. ASL Novara, nota acquisita al protocollo provinciale al n. 19504 del 18.7.2024 qui integralmente richiamata e allegata al presente atto;
6. nota prot. n.19161 del 15.7.2024 dell'Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Novara qui integralmente richiamato e allegato al presente atto;
7. nota acquisita al protocollo provinciale al n. 19640 del 19.7.2024 del Gruppo Consigliare "Cerano nel Cuore" non allegata la presente atto in quanto contenente dati sensibili;

Rilevato che:

il contributo di Arpa evidenzia che la documentazione presentata non contiene uno Studio Preliminare Ambientale redatto secondo i criteri dell'allegato IVbis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il parere di ASL evidenzia che non è stata riscontrata una relazione dedicata allo Studio Preliminare Ambientale che, in particolare, deve tener conto anche del fattore "popolazione e salute umana".

Il parere del Comune di Cerano, per le dettagliate motivazioni contenute nello stesso, ritiene che il progetto debba essere sottoposta alla fase di Valutazione.

Dato atto che la documentazione progettuale trasmessa, come emerge dai contributi/pareri, è così carente da non poter essere semplicemente integrata e, comunque, non potrebbero essere superate le puntuali osservazioni evidenziate dal Comune di Cerano;

Rilevato che i possibili effetti negativi evidenziati dai pareri pervenuti sono conseguenti alla concezione dell'insieme del progetto;

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie, di stabilire l'assoggettamento del progetto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

#### DETERMINA

- di assoggettare alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto presentato dalla ditta Milano Recuperi srl, con sede legale a Milano in Via Pier Luigi da Palestrina n. 2 e sede operativa in Cerano via Milano;
- di trasmettere il presente atto, oltre che al Proponente, a tutti i Soggetti intervenuti in Conferenza di Servizi;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE / IL RESPONSABILE P.O.  
(RABUFFETTI DAVIDE)  
sottoscritto con firma digitale

Prot n° OUT/32209 del 02/07/2024  
PEC

Spett.le  
Provincia di Novara  
Settore Ambiente  
Ufficio Rifiuti e Bonifiche  
Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Piazza Matteotti, 1  
28100 Novara (NO)  
[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

Progetto presentato dalla ditta Milano Recuperi srl denominato: Centro recupero materiali da demolizione Comune di Cerano (NO) rientrante nella categoria progettuale Z.B) di cui al punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Convocazione conferenza di servizi in modalità asincrona

Con riferimento a quanto in oggetto ed alla vs comunicazione Prot. N. 15485/2024 del 10/06/2024, esaminata la documentazione ricevuta, al fine dell'espressione del parere di competenza, si richiedono le seguenti integrazioni:

- Relazione esplicativa che chiarisca se le acque di prima pioggia saranno coltate in fognatura o verranno immesse nella vasca di accumulo per il successivo riutilizzo;
- Relazione che specifichi:
  1. le modalità di attivazione del by-pass per le acque di seconda pioggia;
  2. l'eventuale presenza di un sistema che permetta lo scarico a portata costante delle acque di "prima pioggia", dopo l'evento meteorico, entro le 48 ÷ 60 ore dal termine di quest'ultimo;

**Sede Legale e Operativa**

- Relazione descrittiva che indichi tutti gli accorgimenti previsti al fine di limitare la formazione di percolato dall'area di deposito rifiuti in caso di evento meteorologico, non conferibile in fognatura;
- Trasmissione di elaborato relativo allo schema a blocchi del sistema di trattamento ed i relativi rendimenti di rimozione degli inquinanti;
- Elaborato grafico planimetrico da cui si evinca la posizione:
  1. del pozzetto di ispezione e campionamento dedicato per le acque di prima pioggia;
  2. del pozzetto di ispezione e campionamento dedicato per le acque provenienti dai servizi igienici;
  3. del punto di allaccio alla pubblica rete fognaria.

Infine, per i reflui provenienti dai servizi igienici sanitari, dovrà essere prodotta l'Autocertificazione di assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche, ai sensi del D.P.R. 227/2011, la cui modulistica è reperibile sul sito della Scrivente [www.acquanovaravco.eu](http://www.acquanovaravco.eu)

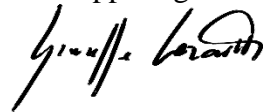
Al ricevere della documentazione richiesta la Scrivente Società potrà emettere il contributo di competenza.

I migliori saluti

**Acqua Novara.VCO S.p.A.**

Il Direttore Tecnico

Giuseppe Ing. Caranti



---

**Sede Legale e Operativa**

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729

mail: [info@acquanovaravco.eu](mailto:info@acquanovaravco.eu) - posta elettronica certificata: [segreteria@pec.acquanovaravco.eu](mailto:segreteria@pec.acquanovaravco.eu)

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037



Protocollo OUT/32209 del 02/07/2024

**Acqua Novara.VCO S.p.A.**  
Segreteria

---

**Acqua Novara VCO S.p.A.**  
Via Triggiani, 9 28100 Novara  
[segreteria@pec.acquanovaravco.eu](mailto:segreteria@pec.acquanovaravco.eu)

---

Il contenuto di questa e-mail potrebbe essere riservato e destinato esclusivamente al destinatario indicato nell'intestazione. Chiunque dovesse ricevere questa comunicazione per errore è invitato ad informarci spedendo una mail all'indirizzo del mittente.

Si informa inoltre che questo indirizzo di posta elettronica non è personale ma è uno strumento aziendale e come tale il contenuto delle comunicazioni ricevute potrebbe venire a conoscenza di altri all'interno dell'organizzazione. Si prega pertanto di non utilizzare questo indirizzo per comunicazioni private non potendo l'organizzazione garantirne la riservatezza dovuta in tale caso.

I suoi dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (reg. UE 679/2016, d.lgs 196/2003 e s.m.i.). La invitiamo a prendere visione dell'apposita Informativa Privacy pubblicata sul nostro sito istituzionale.

---

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 17898/2024 del 02/07/2024

copia informatica per consultazione

**TRASMISSIONE VIA PEC**

N. di prot. nell'oggetto del messaggio  
PEC.

Dati di prot. nell'allegato  
"segnatura.xml"

Servizio Arpa: B2.01  
Codice pratica: K13\_2024\_01572

Provincia di Novara  
Settore Affari Istituzionali, Pianificazione  
Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Via Greppi, 7, 28100 Novara

[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

Riferimento Vs. nota prot. n. 15485 del 10/6/2024, prot. Arpa n.52328 del 10/6/2024.

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Centro recupero rifiuti da demolizione in Comune di Cerano" presentato dalla Ditta Milano Recuperi S.r.l.  
Trasmissione contributo tecnico-scientifico.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Attività di Produzione Nord Est  
Dott.ssa Francesca VIETTI  
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria  
Laura Antonelli  
l.antonelli@arpa.piemonte.it

FV/LA

**Arpa Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: [produzione.nordest@arpa.piemonte.it](mailto:produzione.nordest@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it) – [www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST  
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

*Riferimento Vs. nota prot. n. 15485 del 10/6/2024, prot. Arpa n.52328 del 10/6/2024.*

Istruttoria Provinciale per la Verifica di assoggettabilità a VIA  
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Relazione di contributo tecnico scientifico**

**Progetto: Centro recupero rifiuti da demolizione in Comune di Cerano**

**Proponente: Milano Recuperi S.r.l.**

<b>Redazione</b>	<b>Funzione: Collaboratore tecnico prof I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI</b>	
<b>Contributi specialistici</b>	<b>Funzione: Coll. sanitario esperto I.F. Rumore e CEM Nome: P.I. Giorgio GALLI</b>	
	<b>Funzione: Tecnico Servizio Territoriale Novara Nome: Maurizio BORGINI Piergiuseppe RONDONOTTI</b>	
<b>Verifica e approvazione</b>	<b>Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI</b>	



## 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto “*Centro recupero rifiuti da demolizione in Comune di Cerano*” presentato dalla Ditta Milano Recuperi S.r.l. e sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Il progetto rientra nella categoria 7 punto z.b dell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06: “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006.*”

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell’Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Novara ai sensi dell’art. 6 della L.R. 13/2023. L’analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell’esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

## 2. Localizzazione dell’opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

Il progetto presentato riguarda le modifiche che si intendono apportare all’impianto di recupero rifiuti della Società Milano Recuperi in Comune di Cerano. La Ditta è iscritta al registro delle imprese che operano attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell’art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (iscrizione 222-02 con scadenza 7/11/2029).

L’impianto è ubicato in Via Milano, a nord del centro abitato in una zona ad uso produttivo (fig. 1). Sulla base di quanto si evince dalla documentazione presentata dal Proponente non insistono sull’area vincoli territoriali o ambientali.



Fig. 1: Inquadramento territoriale (relazione tecnica, pag. 4)

Circa la distanza dai centri abitati e da nuclei isolati il Proponente riferisce che (Relazione tecnica, pag. 24): *“Le principali aree residenziali, considerate nell’area vasta, sono il nucleo del Comune di Cerano e la loc. S. Martino. Il centro dista dal sito circa 1250 m in direzione sud, l’ingresso al perimetro edificato del nucleo comunale è a circa 600 m a meridione rispetto al sito in trattazione. La loc. S. Martino di Trecate dista circa 2850 m in direzione nordest.*

*Nelle aree limitrofe al sito oggetto di trattazione sono presenti piccoli nuclei isolati, principalmente rurali, come da elenco seguente:*

- *C.na Monta, a circa 350 m verso E;*
- *C.na Belvedere, a circa 800 m verso E;*
- *aree produttive ed industriali, a circa 600 m verso N;*
- *edifici residenziali a circa 350 m in direzione SE;*
- *il fiume Ticino a circa 3000 m verso E;*
- *l’abitato di Trecate a circa 2500 m in direzione NW*

Attualmente l’impianto interessa le aree censite al Catasto del Comune di Cerano al Foglio 5, mappali 442, 443, 444 e 445 aventi la seguente destinazione d’uso: “AREE DEL TESSUTO INSEDIATIVO DELLE ATTIVITA’ ECONOMICHE (AE) art. 24 NTA”.

Il progetto di adeguamento prevede, in sintesi, le seguenti modifiche:

- L’ampliamento dell’impianto esistente, con inclusione dei mappali n. 46, 44 e 45 aventi la seguente destinazione d’uso: “AMBITO AGRARIO DI SALVAGUARDIA E DI RACCORDO (E2) art. 26-28 NTA”.
- Il potenziamento della capacità di trattamento dell’impianto.
- L’adeguamento del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/R del 20/2/2006 e s.m.i, in considerazione dell’aumento di estensione delle superfici pavimentate dedicate alla messa in riserva/trattamento dei rifiuti in ingresso e la realizzazione di un nuovo collegamento alla pubblica rete fognaria.
- La sostituzione dell’impianto mobile di frantumazione con un nuovo REV GSC 106.
- La realizzazione di una siepe di mascheramento perimetrale.

Per lo svolgimento delle attività di recupero il Proponente intende ottenere l’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il sito è dotato di un fabbricato a servizio dell’attività e di un piazzale in cui si svolgono le attività di recupero rifiuti.

Le tabelle che seguono, tratte dalla Relazione tecnica pagg. 30-31, riportano le tipologie di materiali che si intendono trattare, la tipologia di attività di recupero, i quantitativi che si intendono gestire e i materiali ottenuti dalle attività di recupero.

A	B	C	D	E
CER/EER	Attività	Quantitativi massima di messa riserva R13	Quantità annua massima trattata R5	Prodotti/materie ottenute
170904	R13/R5	1405	63225	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170504	R13/R5	932	37280	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170302	R13/R5	559	22360	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170107	R13/R5	154	6930	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170802	R13/R5	154	6930	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170102	R13/R5	98	4410	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
170101	R13/R5	98	3920	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto
				previsto
010413	R13/R5	98	4410	Aggregati riciclati conformi agli allegati della circolare MAAT N.5205/2005 per uso previsto

### MESSA IN RISERVA (R13)

TIPOLOGIA	Superficie Stoccaggio mq	Quantità totale (t)
7.1	818	1908,67
7.2	42	98,00
7.6	258	559,00
7.31 bis	430	931,67
<b>totale</b>	<b>1548</b>	<b>3497,33</b>

### TRATTAMENTO

TIPOLOGIA	RECUPERO	Potenzialità Giornaliera t/g	Potenzialità Annuale t/a	Giorni di lavorazione annui
7.1	R5	357,88	85890,00	240
7.2	R5	16,33	3.920,00	240
7.6	R5	93,17	22360,00	240
7.31 bis	R5	155,28	37266,67	240
<b>totale</b>		<b>622,65</b>	<b>149436,67</b>	<b>--</b>

La messa in riserva dei rifiuti avverrà su piazzale, dotato di pavimentazione impermeabile e di sistema di gestione delle acque meteoriche. I rifiuti saranno stoccati per codici EER in cumuli separati da barriere mobili in calcestruzzo tipo new jersey. La TAV2-nuova platea mostra l'ampliamento della platea di stoccaggio rifiuti previsto in progetto.

I rifiuti dopo la messa in riserva saranno sottoposti a: riduzione volumetrica, vagliatura e selezione granulometrica, accertamenti analitici e geotecnici. Per l'attività di recupero si intende utilizzare una unità di frantumazione cingolata tipo REV GCS 106, matricola 10855, prodotta dalla Società REV S.r.l. – anno di costruzione 2004.

I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto saranno depositati su "terreno fornito di telo a 4 strati rinforzato antistrappo, stratificato con stabilizzato e nella parte superiore di appoggio con MPS", nelle aree di deposito MPS.

In figura 2 si riproduce la planimetria generale di progetto.

Il progetto prevede un adeguamento del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche in conseguenza all'aumento delle superfici scolanti. Le acque di prima pioggia saranno trattate mediante dissabbiatura/disoleatura e successivamente inviate in pubblica fognatura. Le acque di seconda pioggia, convogliate nella vasca di accumulo, saranno riutilizzate per l'umidificazione dei cumuli. Il riutilizzo è previsto esclusivamente su aree pavimentate e dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche; non è previsto un riutilizzo a scopo irriguo su aree non pavimentate. Nei periodi in cui tale acqua non risulti sufficiente, sarà utilizzata l'acqua proveniente dal nuovo pozzo in progetto.

Con riferimento agli scarichi civili dei servizi igienici è previsto il convogliamento alla pubblica fognatura.

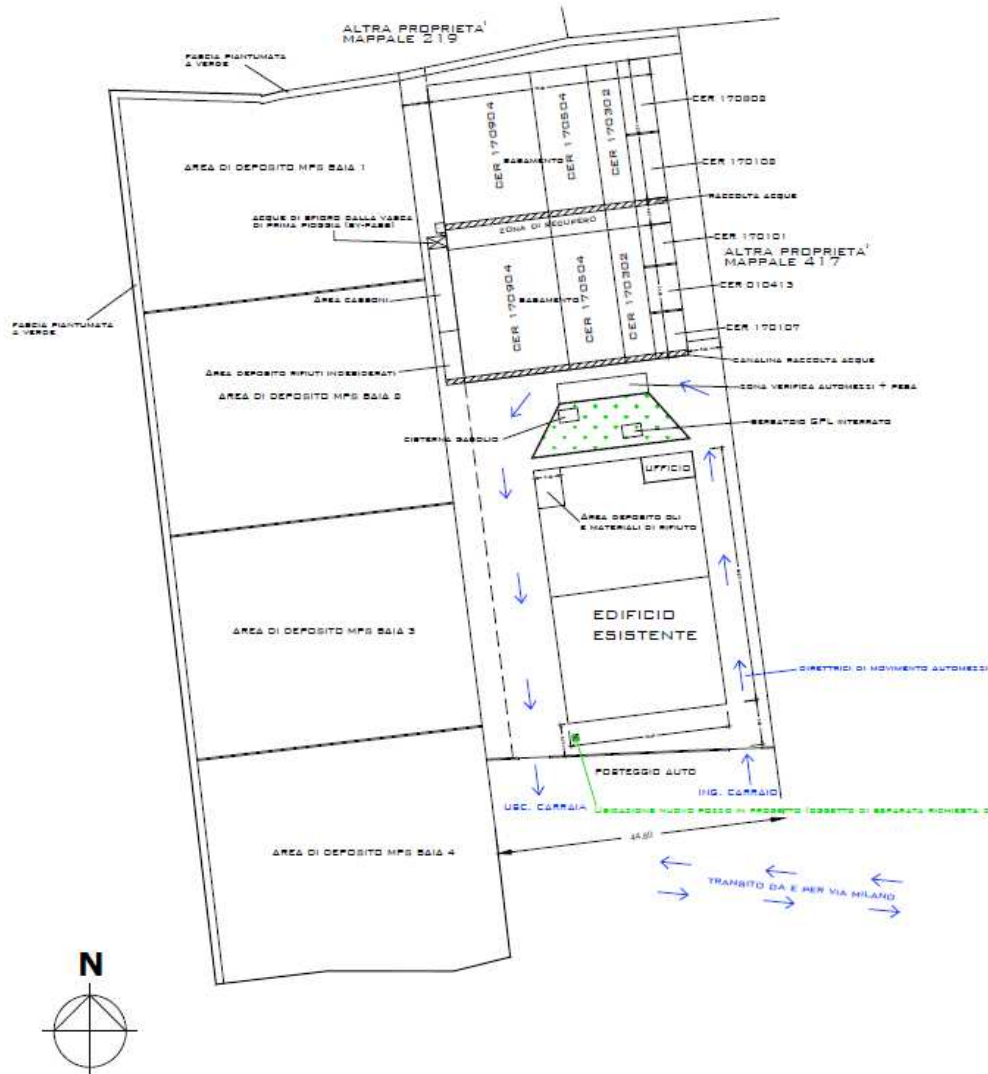


Fig. 2: Planimetria generale di progetto

### 3. Osservazioni

Valutata la documentazione presentata dal Proponente si rileva in primo luogo che ai fini della presente analisi è stata esaminata la Relazione Tecnica a supporto dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d. Lgs. 152/06 in quanto la documentazione presentata non contiene uno Studio Preliminare Ambientale redatto secondo i criteri dell'allegato IVbis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ciò premesso, valutata la Relazione Tecnica agli atti, si evidenziano nel seguito gli aspetti meritevoli di approfondimento/adeguamento della documentazione:

1. Si chiede di presentare un quadro chiaro dello stato di fatto e di progetto dell'impianto in termini di tipologie di rifiuti autorizzati/da autorizzare, capacità di messa in riserva e capacità di trattamento con riferimento alle diverse tipologie di rifiuti che si intendono trattare. Si fa notare in proposito che al par. 3 "Descrizione delle attività autorizzate/capacità dell'impianto" il Proponente riporta alcune tabelle che sembrano riferite

allo stato di progetto e non allo stato di fatto, diversamente da quanto indicato nel titolo del paragrafo.

2. Si evidenzia che, sebbene la Relazione tecnica sia stata redatta per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la stessa contiene molti riferimenti alla gestione dei rifiuti in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/98 rendendo peraltro difficile comprendere se per i rifiuti che si intendono trattare vi sia la possibilità di realizzare "end of waste". Ad esempio, a pag. 31 la Ditta fa riferimento alle tipologie di rifiuti previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. (tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.31bis) mentre a pag. 30 presenta un elenco di rifiuti dalla cui lavorazione si intendono produrre materiali conformi alla Circolare Ministeriale 5205/2005, che costituisce il riferimento, nelle procedure semplificate, solo per la gestione dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1.

Si ricorda che è stato emanato il D.M. 152/2022, in corso di modifica, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Inoltre, per il rifiuto con EER 170302 "conglomerato bituminoso" trova applicazione anche il D.M. 69/2018.

Si ritiene pertanto necessario che, qualora sia confermata l'intenzione della Ditta di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., siano eliminati nella documentazione i riferimenti al D.M. 05/02/98 e s.m.i e che i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto siano definiti con riferimento ai vigenti decreti ministeriali.

3. Con riferimento ai rifiuti aventi EER 170504 la Relazione tecnica risulta contraddittoria in quanto a pag. 33 il Proponente riferisce che *"tale rifiuto potrà anche provenire da siti contaminati, da siti oggetto di interventi di bonifica ambientale o sottoposti a messa in sicurezza d' emergenza e sarà ammesso all' impianto in trattazione solo qualora i valori analitici di concentrazione definiti sulla sostanza secca non superino quelli previsti dalla colonna B tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006 e smi (siti con destinazione d' uso commerciale/industriale)"* mentre a pag. 44 afferma che *"Particolare attenzione sarà posta alle terre e rocce da scavo che non dovranno provenire da siti contaminati"*.

In esito a specifico interpello della Città Metropolitana di Milano, con nota n.147877 del 25/11/2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiarito che la disciplina per la cessazione della qualifica di rifiuto ex articolo 184-ter del Dlgs 152/2006 relativa ai rifiuti inerti da costruzione e demolizione normata dal DM 152/2022 non è applicabile ai rifiuti di cui al codice EER 170504 "terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503" se provengono da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica.

Con riferimento alla possibilità di produrre end of waste conformi ai limiti della tabella 1-col. B dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (cfr. pag. 36) si evidenzia che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota del 27/1/2023, a seguito di interpello della Provincia di Novara, ha chiarito che *"solo in caso di conformità alla colonna A (siti con destinazione residenziale/verde pubblico) è possibile la cessazione della qualifica di rifiuto poiché, in linea generale, non è possibile considerare come materia prima "una sostanza la cui commercializzazione sia subordinata alla verifica della destinazione d'uso del sito in cui dove essere utilizzata"*.

4. In relazione alla planimetria di progetto si ritiene che debba essere verificata l'adeguatezza degli spazi da dedicare alla messa in riserva dei rifiuti, in considerazione della necessità di disporre di spazi di manovra dei mezzi che operano all'interno dell'impianto, nonché dello spazio destinato al trattamento. Si chiede, inoltre, di indicare in planimetria il posizionamento dell'impianto di trattamento rifiuti.

Si osserva, infine, che non è chiaro in quali aree saranno stoccati i materiali a seguito di trattamento in attesa degli esiti delle verifiche attestanti la cessazione della qualifica di rifiuto.

5. Il Proponente riferisce in merito all'intenzione di realizzare un nuovo pozzo presentando successiva istanza; si ritiene che nella presente procedura debbano comunque essere indicate le caratteristiche principali dell'opera di emungimento al fine di poter valutare l'impatto complessivo dell'intervento.

6. Si ritiene che la documentazione debba essere integrata con una valutazione degli impatti legati al consumo di suolo. Si osserva, infatti, che l'ampliamento dell'impianto su aree ad oggi agricole comporta consumo di suolo, da intendersi come artificializzazione della componente<sup>1</sup>, con perdita della risorsa e riduzione dei relativi servizi ecosistemici (S.E.)<sup>2</sup>, anche nell'intorno delle aree costruite<sup>3</sup>.

Quando il consumo di suolo non è evitabile, si deve prevedere la contestuale realizzazione di adeguate misure di compensazione ecologica. La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo libero (naturale o seminaturale) dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di deimpermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati; quando tale tipologia di azione non è attuabile e risulta difficoltosa l'applicazione di un metodo per la quantificazione di altre misure compensative si può fare riferimento al documento della Commissione Europea "Future Brief: No net land take by 2050?" (aprile 2016) dove si precisa che *"l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali"*.

7. Per quanto concerne l'impatto acustico è stato esaminato, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito, il documento avente per titolo: *"Misurazione acustica in ambiente esterno – Milano Recuperi srl – Insediamento Produttivo di Cerano (NO), Via Milano 81"* redatto dal tecnico competente in acustica Ivan Prandi in data 12 febbraio 2024.

Il documento presentato risulta essere l'analisi delle verifiche strumentale delle emissioni sonore attualmente in essere in relazione ai macchinari attualmente presenti presso il sito ovvero: carico inerti mediante utilizzo escavatore cingolato, macinazione degli stessi con frantoio mobile REV GCS 106 e movimentazione materiale con pala gommata.

---

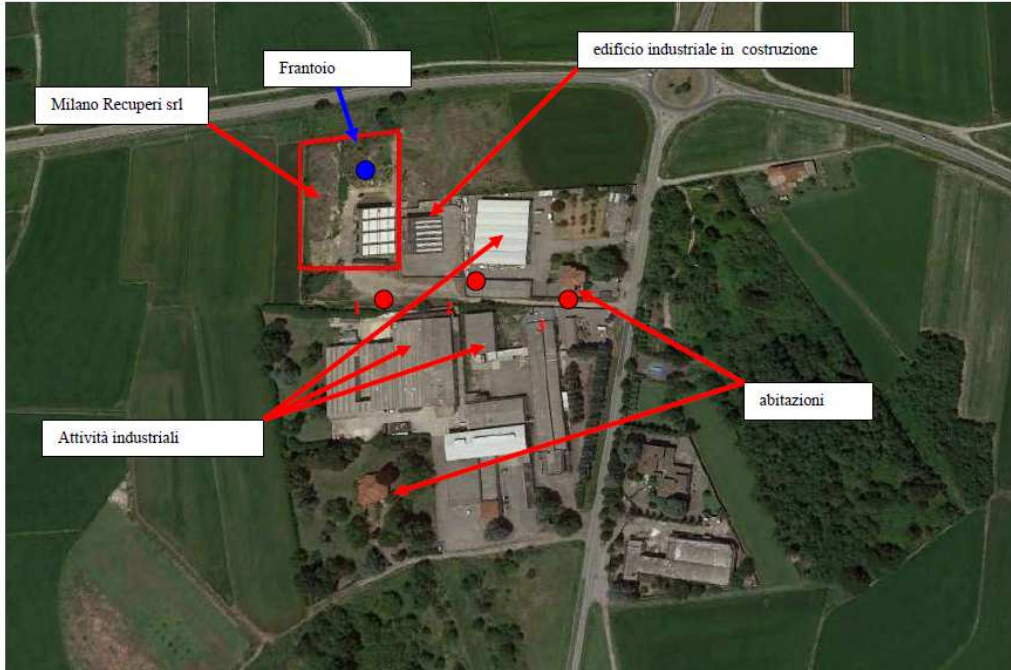
<sup>1</sup> Il consumo di suolo è un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con una copertura artificiale. È un fenomeno legato alle dinamiche insediative e infrastrutturali ed è prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, fabbricati e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio. [...] Il **consumo di suolo** è, quindi, definito come la variazione da una copertura non artificiale (**suolo non consumato**) a una copertura artificiale del suolo (**suolo consumato**), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile). - Munafò, M. (a cura di), 2022. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022. Report SNPA 32/22

<sup>2</sup> Le attuali definizioni di servizi ecosistemici mettono in relazione i benefici che l'uomo ottiene, direttamente o indirettamente, dagli ecosistemi (Costanza *et al.*, 1997), necessari al proprio sostentamento (Blum, 2005; Commissione Europea, 2006; Millennium Ecosystem Assessment, 2005), o, secondo la TEEB Foundations (Kumar, 2010): *"Ecosystem Services are the direct and indirect contributions of eco-systems to human well-being"*. Dal citato Report SNPA 32/22

<sup>3</sup> Gli studi di SNPA elaborano stime indicative dell'impatto potenziale del consumo di suolo, considerando un criterio di influenza in base alla distanza, individuando le superfici potenzialmente interessate come aree con buffer (cioè una fascia all'interno di una certa distanza) di 60, 100 e 200 metri dalla superficie coperta artificialmente (cfr. Report SNPA 32/2022, pag.269).

Il sito dell'attività è posto in Classe acustica VI.

I rilevamenti fonometrici sono stati effettuati in periodo di riferimento diurno nei punti indicati nella sottostante immagine estratta dal documento presentato.



Le risultanze contenute nel documento certificano, presso i punti di misura, il rispetto dei limiti assoluti di immissione in periodo di riferimento diurno. Tuttavia, nulla viene detto circa gli orari di funzionamento degli impianti, il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora presso i recettori e il contributo acustico apportato dal traffico indotto; a tal proposito si fa presente che non vengono fornite informazioni circa il numero di mezzi pesanti/giorno necessari per il conferimento/trasporto del materiale e delle tratte stradali utilizzate per tale scopo.

Si ritiene pertanto necessario acquisire integrazioni in merito a quanto sopra evidenziato.

8. Per quanto riguarda gli impatti sulla qualità dell'aria la Relazione tecnica esaminata non contiene valutazioni in merito agli impatti legati al sollevamento di polveri e al traffico indotto dagli interventi in progetto. L'affermazione *“Per le attività in progetto non è previsto alcun impatto incrementale significativo sul carico di traffico attuale, vista l'attività già in essere da anni”* (Relazione tecnica, pag. 25) dovrebbe essere giustificata in ragione del previsto ampliamento e potenziamento dell'impianto.
9. In merito alla gestione delle acque reflue dei servizi igienici e delle acque meteoriche, per le quali è previsto uno scarico in pubblica fognatura, si rimanda al parere dell'Ente gestore. Considerato, tuttavia, che il progetto prevede che le eventuali eccedenze della vasca di riserva delle acque di seconda pioggia siano smaltite in pozzo perdente, si evidenzia che ai sensi dell'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“è vietato lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee”* nelle acque sotterranee. In assenza di specifiche indicazioni, in applicazione del principio di precauzione, si suggerisce di fare riferimento alle Norme tecniche generali riportate nell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 che indicano, tra l'altro, che *“la differenza di quota tra il fondo del pozzo e il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore a 2 m”*. L'analisi presentata non fornisce valutazioni



atte a definire la minima soggiacenza della falda superficiale nell'area di intervento, pertanto, si suggerisce di approfondire tale aspetto.

10. Con riferimento alla presenza di una cisterna di gasolio, si chiede di specificare le misure di mitigazione adottate al fine di ridurre il rischio di contaminazione delle matrici ambientali.
11. Si chiede di indicare le caratteristiche degli interventi di mitigazione visiva dell'impianto (fascia piantumata perimetrale) e di darne rappresentazione nella planimetria di progetto.

#### **4. Conclusioni**

Esaminata la documentazione presentata dal Proponente, si ritiene che la stessa necessiti di numerosi adeguamenti ed approfondimenti, sia dal punto di vista dell'inquadramento delle attività di gestione delle attività di recupero rifiuti e degli end of waste che ne derivano, sia dal punto di vista dell'analisi ambientale.

Nel paragrafo precedente sono stati indicati puntualmente gli aspetti che a giudizio dell'Ente scrivente risultano meritevoli di approfondimento. Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori valutazioni.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
<prot:SegnaturaInformatica prot:versione="3.0.0" prot:lang="it"
xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/"
xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
xmlns="http://www.agid.gov.it/protocollo/pec/">
  <prot:Intestazione>
    <prot:Identificatore>
      <prot:CodiceAmministrazione>arlpa_to</prot:CodiceAmministrazione>
      <prot:CodiceA00>A4A9D7E</prot:CodiceA00>
      <prot:CodiceRegistro>RParlpARPA2024</prot:CodiceRegistro>
      <prot:NumeroRegistrazione>00067853</prot:NumeroRegistrazione>
      <prot:DataRegistrazione>2024-07-25</prot:DataRegistrazione>
      <prot:OraRegistrazione>14:43:26</prot:OraRegistrazione>
    </prot:Identificatore>
    <prot:Oggetto>D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a
Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Centro recupero rifiuti da
demolizione in Comune di Cerano" presentato dalla Ditta Milano Recuperi S.r.l.
Trasmissione contributo tecnico-scientifico.</prot:Oggetto>
    <prot:Classifica>
      <prot:Denominazione>B - PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI ORIGINE
ANTROPICA E NATURALE.B2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA DI PIANI E
PROGETTI.B2.01 - Supporto tecnico nelle procedure di VIA</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFlat>2.2.1</prot:CodiceFlat>
    </prot:Classifica>
    <prot:Fascicolo>
      <prot:Denominazione>B2.01 Centro recupero rifiuti da demolizione in
Comune di Cerano Milano recuperi Srl</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFascicolo>K13_2024_01572</prot:CodiceFascicolo>
    </prot:Fascicolo>
    <prot:Riservato>>false</prot:Riservato>
  </prot:Intestazione>
  <prot:Descrizione>
    <prot:Mittente>
      <prot:Amministrazione>
        <prot:DenominazioneAmministrazione>ARPA</prot:DenominazioneAmministrazione>
        <prot:CodiceIPAAAmministrazione>
          <prot:descrizione="ARPA">arlpa_to</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
          <prot:CodiceIPAA00>A4A9D7E</prot:CodiceIPAA00>
        </prot:Amministrazione>
        <prot:Mittente>
          <prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false"
          prot:perConoscenza="false">
            <prot:PersonaGiuridica>
              <prot:Denominazione>PROVINCIA DI NOVARA</prot:Denominazione>
              <prot:PIVAoCF>01059850030</prot:PIVAoCF>
              <prot:ContattiPersonaGiuridica>
                <prot:IndirizzoTelematico
          prot:tipo="smtp">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</prot:IndirizzoTele
          matico>
                </prot:ContattiPersonaGiuridica>
              </prot:PersonaGiuridica>
            </prot:Destinatario>
            <prot:DocumentoPrimario prot:nomeFile="VAL_K13_2024__01572_Milano
Recuperi_luglio2024.pdf" prot:mimeType="application/pdf">
              <prot:Descrizione>D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità
a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Centro recupero rifiuti da
demolizione in Comune di Cerano" presentato dalla Ditta Milano Recuperi S.r.l.
Trasmissione contributo tecnico-scientifico.</prot:Descrizione>
            </prot:DocumentoPrimario>
          </prot:Destinatario>
        </prot:Mittente>
      </prot:Descrizione>
    </prot:Intestazione>
  </prot:SegnaturaInformatica>
```

<prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-  
256">I8JnB2forXf7oMwlQztCBtrygszM8Fo4JoVK40q8FF8=</prot:Impronta>  
<prot:firmatoDigitalmente>  
  <prot:UnDetached>true</prot:UnDetached>  
</prot:firmatoDigitalmente>  
</prot:DocumentoPrimario>  
</prot:Descrizione>  
</prot:SegnaturaInformatica>

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 28100 Novara

[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)**(\*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow**

In risposta a nota protocollo n. 15485 del 10.06.2024 (prot. ASL 37747/24)

**PROVINCIA DI NOVARA**

Settore Ambiente

Ufficio Rifiuti e Bonifiche

Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)*c.a.**Dott. Eusebio Viazzo**Dott. Alessandro Ferrera**Ing. Davide Rabuffetti*

**OGGETTO:** D. Lgs. 152/2006 E S.M.I. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Ditta **MILANO RECUPERI SRL** – Progetto centro recupero rifiuti da demolizione Cerano rientrante nella categoria progettuale Z.B) di cui al punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda al D. Lgs 152/06 e s.m.i. - **Trasmissione Parere di competenza.**

In riferimento a quanto indicato in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, per quanto di propria competenza, il Servizio scrivente esprime le seguenti osservazioni.

Considerato che non è stata riscontrata una relazione dedicata allo Studio Preliminare Ambientale, è stato preso in esame l'elaborato "Relazione tecnica art. 208" al fine di valutare l'analisi condotta rispetto agli impatti ambientali determinati dal progetto.

A tal riguardo si osserva che, in attuazione della Direttiva VIA 2014/52/UE del Parlamento europeo, è stato emanato il Decreto Legislativo 104/2017 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti.

Il decreto introduce delle modifiche alla normativa rispetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed in risposta alle modifiche apportate sono state adottate le Linee Guida SNPA n. 28/2020 "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale".

In particolare, tra le modifiche del Decreto, emerge la necessità di tener conto anche del fattore "popolazione e salute umana". Nell'allegato V, infatti, per la descrizione del progetto si

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale  
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 28100 Novara

[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

di M

indica di considerare i rischi per la salute umana quali, ad esempio, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico. Pertanto, si invita il proponente a revisionare lo Studio Preliminare Ambientale sulla base della normativa più recente in materia.

Più nel dettaglio, inoltre, si rileva, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto segue:

- Nella documentazione presentata, per quanto riguarda la componente atmosfera, manca una descrizione completa dello stato attuale e non sono state riportate informazioni sulle potenziali emissioni generate dall'impianto in esercizio che potrebbero determinare impatti negativi sulla qualità dell'aria.
- L'incremento di traffico indotto determinato dall'attività è definito non significativo, ma non è stata riportata una stima accurata del numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti. Chiedendo chiarimenti a riguardo, si chiede che tale incremento sia valutato sia in termini di emissioni in atmosfera che di impatto acustico.
- In riferimento alle misure di contenimento delle polveri, oltre al recupero delle acque meteoriche per effettuare le operazioni di bagnatura, si prevede di realizzare un nuovo pozzo per l'approvvigionamento idrico da autorizzare con un ulteriore procedimento amministrativo. Ritenendo la prima soluzione condivisibile, si chiede di giustificare la scelta di realizzare un nuovo pozzo e di riportare maggiori informazioni riguardo tale opera.
- In merito alla gestione dei rifiuti e in particolare alla possibilità di recuperare materiali con codice CER 170504 provenienti da siti contaminati, si fa presente che questi rifiuti sono esclusi dal D.M. 152/2022.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il Direttore S.C. SISP**  
**- Dott. Edoardo MOIA -**  
**(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)**

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - DIRETTORE DOTT. EDOARDO MOIA  
SEDE DI NOVARA – VIALE ROMA - TEL 0321 374304 - E-MAIL [sisp.nov@asl.novara.it](mailto:sisp.nov@asl.novara.it)

## Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** E57F7EF9DA3CCA229168EFC977A18BCCDE6B8871CB9C433EBBE800B8D1601A9

### Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: EDOARDO MOIA

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Protocollo 0047038/24  
Data Protocollo 17/07/2024  
UOR Mittente SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <https://archiflow.asl.novara.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** 8ZDWX-3905

**PASSWORD** GfrwV

**DATA SCADENZA** 31-07-2024

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?><SegnaturaInformatica
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xmlns:xsd="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" p3:versione="3.0.0" p3:lang="it"
xmlns:p3="http://www.agid.gov.it/protocollo/"
xmlns="http://www.agid.gov.it/protocollo/"><p3:Intestazione><p3:Identificatore><p3:
CodiceAmministrazione p3:descrizione="Azienda Sanitaria Locale
NO">a13_f952</p3:CodiceAmministrazione><p3:CodiceA00 p3:descrizione="Azienda
Sanitaria Locale NO di
Novara">A335AA8</p3:CodiceA00><p3:CodiceRegistro>RP01</p3:CodiceRegistro><p3:Numero
Registrazione>0047038</p3:NumeroRegistrazione><p3:DataRegistrazione>2024-07-17</
p3:DataRegistrazione></p3:Identificatore><p3:Oggetto>D. LGS. 152/2006 E S.M.I.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE. DITTA MILANO
RECUPERI SRL - PROGETTO CENTRO RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE CERANO RIENTRANTE
NELLA CATEGORIA PROGETTUALE Z.B) DI CUI AL PUNTO 7 DELL'ALLEGATO IV ALLA PARTE
SECONDA AL D. LGS 152/06 E S.M.I. - TRASMISSIONE PARERE DI
COMPETENZA.</p3:Oggetto><p3:Classifica><p3:Denominazione/><p3:CodiceFlat>2.3.2</
p3:CodiceFlat></p3:Classifica><p3:Fascicolo><p3:Denominazione/
><p3:CodiceFascicolo>2024-2.3.2/25</p3:CodiceFascicolo></p3:Fascicolo><p3:Riservato
p3:note="">false</p3:Riservato></p3:Intestazione><p3:Descrizione><p3:Mittente><p3:A
mmministrazione><p3:DenominazioneAmministrazione>Azienda Sanitaria Locale
NO</p3:DenominazioneAmministrazione><p3:CodiceIPAAmmministrazione
p3:descrizione="Azienda Sanitaria Locale
NO">a13_f952</p3:CodiceIPAAmmministrazione><p3:ContattiAmministrazione><p3:Indirizzo
Telematico
p3:note="">protocollogenerale@pec.asl.novara.it</p3:IndirizzoTelematico></
p3:ContattiAmministrazione><p3:CodiceIPAA00 p3:descrizione="Azienda Sanitaria
Locale NO di
Novara">A335AA8</p3:CodiceIPAA00><p3:ContattiA00><p3:IndirizzoTelematico
p3:note="">protocollogenerale@pec.asl.novara.it</p3:IndirizzoTelematico></
p3:ContattiA00></p3:Amministrazione></p3:Mittente><p3:Destinatario
p3:confermaRicezione="false"><p3:PersonaFisica><p3:Nome/><p3:Cognome/><p3:Titolo/
><p3:Contatti><p3:IndirizzoTelematico
p3:note="">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</p3:IndirizzoTelematico><
/p3:Contatti></p3:PersonaFisica></p3:Destinatario><p3:Destinatario
p3:confermaRicezione="false"
p3:perConoscenza="true"><p3:Amministrazione><p3:DenominazioneAmministrazione>SCUOLA
PRIMO GRADO - ANGRI
'L.GALVANI-OPROM.-SMALD.'</p3:DenominazioneAmministrazione><p3:CodiceIPAAmministr
azione p3:descrizione="SCUOLA PRIMO GRADO - ANGRI 'L.GALVANI-OPROM.-
SMALD.'">istsc_samm2910@d</p3:CodiceIPAAmmministrazione><p3:ContattiAmministrazione>
<p3:IndirizzoTelematico
p3:note="">samm2910@d@pec.istruzione.it</p3:IndirizzoTelematico></
p3:ContattiAmministrazione><p3:CodiceIPAA00 p3:descrizione="Scuola secondaria
statale di I grado &quot;Galvani -
Opromolla&quot;">AMXHTAD</p3:CodiceIPAA00><p3:ContattiA00><p3:IndirizzoTelematico
p3:note="">samm2910@d@pec.istruzione.it</p3:IndirizzoTelematico></
p3:ContattiA00></p3:Amministrazione></p3:Destinatario><p3:Destinatario
p3:confermaRicezione="false"
p3:perConoscenza="true"><p3:PersonaFisica><p3:Nome>MARIA
LUIGIA</p3:Nome><p3:Cognome>MAURO</p3:Cognome><p3:Titolo/><p3:CodiceFiscale>MRAMLG9
0E44L628S</p3:CodiceFiscale><p3:Contatti><p3:IndirizzoTelematico
p3:note="">m.mauro@asl.novara.it</p3:IndirizzoTelematico></p3:Contatti></
p3:PersonaFisica></p3:Destinatario><p3:DocumentoPrimario p3:nomeFile="1545089.pdf"
p3:mimeType="application/pdf"><p3:Descrizione/><p3:Impronta>J9rRuD9RKij63cXTiMKgZHN
cEakPLFMFLJY3V/ch0lg=</p3:Impronta><p3:firmatoDigitalmente><p3:UnDetached>true</
p3:UnDetached></p3:firmatoDigitalmente></p3:DocumentoPrimario></
p3:Descrizione><ds:Signature xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
Id="Signature-1547883464"><ds:SignedInfo><ds:CanonicalizationMethod
Algorithm="http://www.w3.org/2006/12/xml-c14n11#WithComments"/><ds:SignatureMethod
```

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 19504/2024 del 18/07/2024





NNhf80va4VqqnwOfCnIAz8c07oYAahnpmwHpbMgMv0Ev+w0E76UHFgP0qN4MeoizAsEMJn9rKmdHFDDGxM  
Lz0ZS0ITtdMtjW6tkTP55crn93J2wumZz la//  
lG+3G8NMJyXpJq8Ja2jQzeo6CGMs20LFgx0fu6UASxvuWr9EBz8+n0tBIGQeDP6LGDjubl2Yx5xWRIAeRSL  
wN+XwYAAsnMMBfqzH/nWupsGss=</ds:X509Certificate></ds:X509Data></  
ds:KeyInfo><ds:Object><xades:QualifyingProperties  
xmlns:xades="http://uri.etsi.org/01903/v1.3.2#" Target="#Signature-  
1547883464"><xades:SignedProperties Id="SignedProperties-  
2125408666"><xades:SignedSignatureProperties><xades:SigningTime>2024-07-  
17T13:37:10.759Z</  
xades:SigningTime><xades:SigningCertificate><xades:Cert><xades:CertDigest><ds:Digest  
tMethod  
Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256"/><ds:DigestValue>Hc2Lt28q+o6ZCl  
e0o0emNYKu8xpmtE3VYa0sj16lSv8=</ds:DigestValue></  
xades:CertDigest><xades:IssuerSerial><ds:X509IssuerName>C=IT,  
2.5.4.97=#0C1156415449542D3032303436353730343236, O=Namirial S.p.A., OU=Trust  
Service Provider, CN=Namirial EU Qualified  
CA</ds:X509IssuerName><ds:X509SerialNumber>7091704732055503011</ds:X509SerialNumber  
></xades:IssuerSerial></xades:Cert></xades:SigningCertificate></  
xades:SignedSignatureProperties></xades:SignedProperties></  
xades:QualifyingProperties></ds:Object></ds:Signature></SegnaturaInformatica>



# COMUNE DI CERANO - Provincia di Novara

Servizio Tecnico Comunale

Prot. n. 7049 del 15/07/2024

[protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it](mailto:protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it)

Spettabile  
**PROVINCIA DI NOVARA**  
**Settore Ambiente**  
**Funzione Sviluppo Ecosostenibile**  
Piazza Matteotti 1  
28100 NOVARA

**OGGETTO: MILANO RECUPERI SRL – Centro Recupero rifiuti da demolizione Cerano (NO)  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
Conferenza dei servizi in modalità asincrona.**

Vista l'istanza di cui all'oggetto pervenuta in data 10/06/2024 prot. n. 5825, si rappresenta quanto segue, premesso che né in relazione né sugli elaborati grafici è identificata catastalmente in modo corretto l'area di intervento, che si presume identificata come i terreni di cui al fg. 5 mapp. 43, 44, 45 (il **mapp. 46 che viene richiamato negli elaborati, non è esistente**):

- l'area interessata dall'intervento, è ascritta dal PRGC vigente come "Ambito Agrario di Salvaguardia e Raccordo (E2)" di cui all'art. 28 delle NTA del PRGC vigente, che recita tra l'altro:

**"Definizione:**

1. "Il Piano definisce "Ambito agrario di salvaguardia e raccordo" (E2) l'insieme dei terreni agricoli situati per lo più ai margini dell'abitato, quelli con destinazione incerta e non recuperabili a fini colturali, e quelli che debbono proporsi quali "aree di salvaguardia" per il contenimento/riserva dell'edificabilità sia in relazione ai tracciati infrastrutturali sia in prossimità dell'area produttiva di S. Martino di Trebate, collocata sul confine comunale settentrionale (già introdotte nella strumentazione urbanistica in attuazione al PTR Ovest Ticino).

La perimetrazione dell'Ambito recepisce le prescrizioni del vigente "Regolamento speciale per la coltivazione del riso nella Provincia di Novara" (DPGR 29/03/2011, n. 30) secondo il quale è impedita la coltivazione del riso in sommersione nelle aree limitrofe ai centri abitati fino a una distanza proporzionale al numero di abitanti.

L'ambito di cui al presente articolo ha il compito di svolgere una funzione di cuscinetto-tampone tra l'ambiente urbano e l'ambiente rurale." **Pertanto dal punto di vista urbanistico, l'intervento non è ammissibile, trattandosi di area a destinazione agricola;**

- In riferimento agli estratti di carattere grafico presenti alle pagine 13 e 23, si richiede di specificare di che elaborati si tratta, in quanto non corrispondono alla descrizione espressa in didascalia;
- In riferimento alla citata "viabilità di comparto" da utilizzarsi da parte dei mezzi che dovranno operare nel centro di recupero rifiuti, si comunica che si tratta di viabilità su strada privata sterrata, al momento priva di urbanizzazioni, in quanto facente parte di un Piano Esecutivo Convenzionato di Iniziativa Privata con scadenza 17/02/2025 e non più prorogabile, di cui non sono ancora state attuate le opere in esso previste, benché l'approvazione del Piano Esecutivo da parte del Comune risalga al 2006;
- La rappresentazione grafica risulta mancante delle opere in progetto di cui al Permesso di Costruire n. 02/2013 relativo alle opere di urbanizzazione quali sottoservizi, strada, parcheggi, pubblica illuminazione etc. oggetto di convenzione con il Comune, delle quali si deve obbligatoriamente tenere conto per la valutazione di quanto proposto con l'istanza in oggetto;
- In riferimento alla Relazione ai sensi della Circolare 4amb relativa alla Variante Urbanistica, si richiede che vengano prodotti tutti gli elaborati richiesti dall'allegato B della circolare sopra citata; inoltre non vi è alcun riferimento al Piano Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata in essere, che costituisce la situazione urbanistica per quell'ambito. Si ribadisce quanto sopra segnalato circa gli elaborati di carattere grafico di cui si è già evidenziata la non corrispondenza alla



## COMUNE DI CERANO - Provincia di Novara

Servizio Tecnico Comunale

descrizione espressa in didascalia. Inoltre non viene adeguatamente affrontato il tema del consumo ed impermeabilizzazione di suolo agricolo, che dovrebbe prevedere adeguate compensazioni ambientali;

- Il comune evidenzia che sono in corso verifiche di tipo tecnico amministrativo volte ad accertare eventuali abusi edilizi insistenti sui terreni censiti al catasto terreni al fg. 5 Mapp. 44, 45, 43 (46 mappale inesistente) in quanto dall'immagine satellitare contenuta nella relazione sembra che l'area per la quale si richiede la variante sia già in utilizzo a fini **non agricoli e pertanto non compatibili con la destinazione urbanistica attuale, sia in riferimento al PRGC che al PEC;**

Per le motivazioni sopra esposte, si richiede che il progetto presentato dalla ditta Milano Recuperi srl con sede in Milano – via Luigi da Palestrina n. 2 cod. fisc. e P.IVA n. 12626500966, relativo all'avvio della Fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un "impianto di rifiuti da demolizione" e contestuale Variante semplificata al PRGC, **venga sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale.**

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL SINDACO

Mauro Cesti

*firmato digitalmente*



Distinti saluti

*Il tecnico*

*Geom. Manuela Catalano*

COMUNE DI CERANO

Piazza Crespi 12

28065 Cerano (NO)

0321771411-03217714208

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 19203/2024 del 16/07/2024

copia informatica per consultazione



All'Ufficio Rifiuti e Bonifiche – Funzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale

SEDE

OGGETTO: Ditta Milano Recuperi srl – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di un centro recupero rifiuti da demolizione – categoria Z.B), di cui al punto 7 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto e alla nota Prot. 15485 del 10/06/2024 di avvio del procedimento amministrativo e convocazione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata Asincrona per il 15/07/2024, relativamente alla documentazione messa a disposizione, si osserva quanto segue.

Dalla relazione Tecnica datata 13/05/2024 risulta che il sito, ubicato nel Comune di Cerano in Via Milano, in parte è già iscritto al registro ex art. 216 del D.Lgs 152/06 per l'attività di recupero rifiuti R13 e R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06, per i punti 7.1, 7.2, 7.6 e 7.31bis del D.M. 5.2.1998 (ex Immobiliare Stabile srl, ex Gieffe Srl).

L'attività per cui si chiede l'autorizzazione sarà effettuata nello stesso sito ove avviene l'attività oggetto dell'iscrizione n. 222-002 al registro ex art. 216 del D. Lgs 152.06, con estensione ai mappali n. 46, 44 e 45 e relativo ampliamento delle quantità trattate.

Viene dato atto che oggetto della richiesta è la PROSECUZIONE delle attività di recupero rifiuti in procedura ordinaria ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, anziché semplificata ex art. 216 del D.Lgs 152/2006, con l'integrazione di nuovi terreni, mappali n. 46, 44 e 45, che il vigente PRGC individua all'interno dell' "AMBITO AGRARIO DI SALVAGUARDIA E DI RACCORDO (E2)" art. 26-28 NTA.

E' stata prodotta a corredo apposita Relazione Tecnica per variante urbanistica ai sensi della Circ. 4/AMB. Nelle premesse della Relazione tecnica per la variante (pag. 2) si dichiara che l'elaborato è stato redatto a corredo della richiesta di autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 avanzata dall'azienda MILANO RECUPERI SRL nel Comune di CERANO Via Milano, snc, provincia di Novara e che lo stesso riporta gli elaborati inerenti l'istanza di variante urbanistica per i procedimenti disciplinati al comma 15 bis dell'art. 17 bis della LR 56/77.

Si riporta di seguito la veduta satellitare del sito riprodotta a pag. 3 della relazione di variante.



Sempre dalla Relazione di variante risulta che l'area su cui si propone l'attività è classificata da PRGC:

- in parte "AREE DEL TESSUTO INSEDIATIVO DELLE ATTIVITA' E CONOMICHE (AE)", di cui all'art. 24 delle NTA del PRGC (mappali n. 442, 443, 444 e 445);
- in parte "AMBITO AGRARIO DI SALVAGUARDIA E DI RACCORDO (E2)", di cui agli artt. 26 e 28 delle NTA del PRGC (mappali 46, 44 e 45).

Viene dato atto che nella zona di ubicazione del progetto sono presenti diverse attività produttive di varia grandezza e specializzazione (ditta Sillem che produce macchine utensili e la Ditta 9001 Srl che vende DPI), mentre le aree immediatamente limitrofe sono per la maggioranza fondi agricoli.

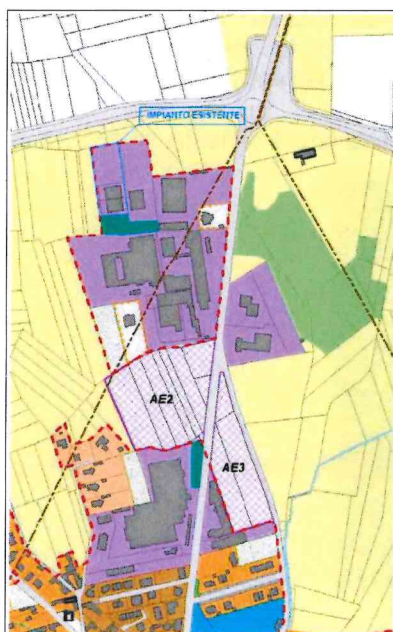
Da pag. 7 della Relazione di variante sono analizzate le disposizioni derivanti dal piano sovraordinati ed effettuate le verifiche di coerenza. In particolare il punto A.1.3 richiama le indicazioni derivanti dal Piano Territoriale Provinciale approvato con DCR 383-28587 del 05/10/2024, pubblicata sul BURP n. 43 del 28/10/2004.

Il Piano Territoriale non fornisce particolari indicazioni per l'area in oggetto, la Tavola A la colloca all'interno dell'ambito di cui all'art. 2.5 "Altri ambiti di competenza Regionale" con particolare riferimento al PTR Ovest Ticino, a cui il PTP rimanda per i territori interessati e di cui fa salve tutte le norme di tutela paesistica e ambientale. Nel merito si segnala che nella trattazione della coerenza con i piani sovra ordinati non pare siano state analizzate le disposizioni derivanti dal Piano di approfondimento regionale dell'Ovest Ticino approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 417-11196 del 23 luglio 1997.

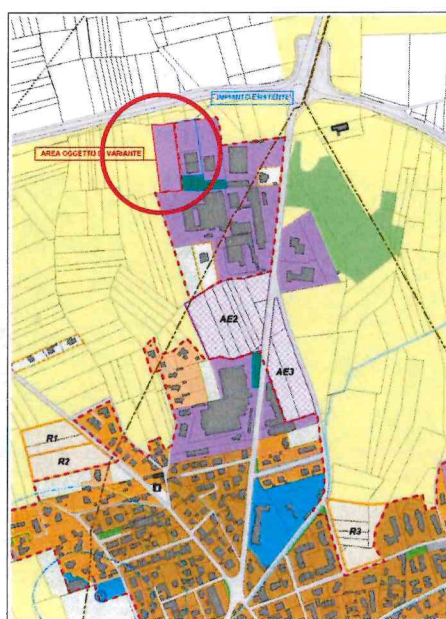
Si segnala inoltre la vicinanza con l'areale che individua l'"Area estrattiva e produttiva del bacino petrolifero novarese", art. 4.5 delle NTA del PTP anche se l'area in oggetto risulta esterna. Rientra però nel Bacino Estrattivo del Ticino come delimitato dal Piano per le Attività Estrattive della Provincia di Novara, PAEP ma esterna ai poli.

Risulta per altro che con la Variante Generale approvata dal Comune con deliberazione del Consiglio n. 04 del 24/02/2022, il PRGC sia stato adeguato ai disposti dello strumento provinciale e pertanto ne ha recepito e fatto proprie le disposizioni del PTP.

In allegato alla relazione sono prodotti gli estratti di PRGC vigente e in variante.



PRGC VIGENTE



PRGC VARIANTE

Per quanto concerne la compatibilità della proposta di variante non si rilevano contrasti con la pianificazione sovra ordinata provinciale.

Si richiamano le direttive dell'art. 2.10 delle NTA del PTP "il Paesaggio agrario della Pianura" che interessano genericamente le aree agricole, in particolare i commi 3.7 e 3.8 che stabiliscono che sono sottoposti a tutela tutti i fontanili attivi e passibili di recupero, per una fascia di 20 metri attorno alla testa e perlomeno ai primi 100 metri di percorso, nonché i tracciati delle principali rogge irrigue con esclusione di interventi di tombinatura, ammettendo, in caso di comprovata necessità interventi di deviazione dei tracciati, con obbligo di piantumazione delle sponde.

Occorre infine segnalare che rispetto allo stato di fatto (estratto di pag. 3 della Relazione tecnica per variante urbanistica) parrebbe che parte dell'area attualmente a destinazione agricola e di cui si propone la variante sia già utilizzata. Si rimanda al Comune la verifica della conformità della situazione in essere con il PRGC vigente.

Distinti saluti.

Novara, 11/07/2024

IL FUNZIONARIO TECNICO  
(Arch. Astrid MONGRANDI)







OGGETTO:

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale. Progetto presentato dalla ditta *Milano Recuperi srl* denominato: *Centro Recupero Rifiuti da Demolizione Cerano rientrante nella categoria progettuale z.b) di cui al punto 7 dell'allegato IV alla parte Seconda al D. Lgs 152/06 e s. m.i. . Osservazioni.***

Con riferimento all' istanza in oggetto si osserva che:

La relazione tecnica fa sia riferimento alle procedure ordinarie che alle procedure semplificate rendendo difficile comprendere sia i rifiuti che si intendono trattare che la possibilità di realizzare materiale "end of waste" Ad esempio a pagina 31 si fa riferimento a gruppi di rifiuti previsti dal D.M. 5.2.1998 e al punto 3.1 vi è un elenco di rifiuti dalla cui lavorazione si intendono produrre materiali conformi alla Circolare Ministeriale 5205/2005 sebbene tale previsione si trova nel citato D.M. solo per i rifiuti costituiti da: *laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali.*

Inoltre per il rifiuto avente EER 170302 "conglomerato bituminoso" trova applicazione specifica il D.M. 69/2018.

E' opportuno evidenziare che è stato emanato il D.M. 152/2022, in corso di modifica, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Non si comprende inoltre quali siano i quantitativi in stoccaggio poiché al punto 3.1. sono indicati per singolo EER mentre nella tabella successiva i quantitativi sono raggruppati per punti del D.M. 5.2.1998.

In relazione all' EER 170504 si sottolinea che tale rifiuto non potrà provenire da siti sottoposti a procedimenti di bonifica secondo quanto previsto dal D.M. 152/2022 e che il D.M. 5.2.1998 (al punto 7.31 bis) prevede la cessazione della qualifica di rifiuto **solo** se impiegato nell' industria della ceramica e dei laterizi: pertanto solo con l' autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/2006 è possibile prevedere un cessazione della qualifica di rifiuto diversa.

Inoltre il M.A.S.E in data 27.10.2023, ha specificato che solo in caso di conformità alla colonna A (siti con destinazione residenziale/verde pubblico) è possibile la cessazione della qualifica di rifiuto poiché, in linea generale, non è possibile considerare come materia prima " una sostanza la cui commercializzazione sia subordinata alla verifica della destinazione d'uso del sito in cui dove essere utilizzata."

Si ritiene pertanto che la relazione tecnica debba essere rivista senza i riferimenti al D.M. 5.2.1998 o alla Circolare 5205/2005 ma al D.M. 152/2022 e al D.M. 69/2018.

Si evidenzia infine che dalla relazione tecnica vi è l' intenzione di realizzare un pozzo presentando una successiva e istanza: si ritiene che nella presente procedura debbano comunque essere indicate le caratteristiche principali dell'opera di emungimento al fine di poter valutare l' impatto complessivo dell' intervento.

L' Istruttore Direttivo Tecnico  
(Eusebio Viazzo)

